

IL DL OMNIBUS DÀ LA POSSIBILITÀ A 2,7 MILIONI DI PARTITE IVA DI SANARE GLI IMPORTI EVASI

Un miliardo dal concordato

Nel decreto anche l'obbligo per le amministrazioni di versare entro un mese il 90% delle risorse per i progetti Pnrr. Stanziati 50 mila euro per creare una piattaforma unica per gli immobili pubblici

DI SILVIA VALENTE

La manovra cerca ancora risorse tra le pieghe del fisco. Riflettori puntati sull'ok al condono per cinque anni d'imposta (dal 2018 al 2022) per le circa 2,7 milioni di partite Iva che hanno applicato le pagelle fiscali e che aderiranno al concordato preventivo biennale entro il prossimo 31 ottobre. Una novità prevista dal dl Omnibus, su cui il governo ha posto la questione di fiducia - si vota stamattina - per accelerare i tempi e portarlo alla Camera per la conversione in legge entro il termine per la conversione fissato all'8 ottobre. La convenienza è duplice. I contribuenti hanno l'opportunità di sanare le somme evase nel 2018-22 a condizioni particolarmente vantaggiose (dal 3 al 5% sui redditi dichiarati nel 2024 e '25), senza interessi e sanzioni. Inoltre, dovranno dichiarare solo una minima parte dell'imponibile evaso: dal 5% per i contribuenti più affidabili (con un indice Isa pari a 10), al 50% per quelli con l'indice inferiore a 3. È su questo imponibile si pagherà un'imposta sostitutiva del 10% se l'Isa è di almeno 8, del 12% con Isa tra 6 e 8 e del 15% per chi ha un «livello di affidabilità fiscale inferiore a 6». Non solo. Per gli anni del Covid, cioè il 2020-21, l'imposta sostitutiva vie-

ne diminuita del 30%. Infine, si potrà pagare in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2025 (entro il 30 novembre 2024 per il 2018), ma anche in 24 rate mensili. Per le finanze pubbliche lo strumento si tradurrebbe in un introito di 986 milioni nel periodo 2025-29: 144 milioni tra il 2025 e il 2027 generati dalla stessa sanatoria, mentre la parte residua di circa 842 milioni arriverebbero dal fondo per l'attuazione dell'intervento, come ad esempio una riduzione della pressione fiscale generalizzata. Semaforo verde dalle Commissioni anche al correttivo del governo per velocizzare i pagamenti del Pnrr, sperando così di accelerare anche i cantieri. Anche perché ad oggi meno del 30% delle risorse ottenute da Bruxelles è stato messo a terra. Nello specifico, le amministrazioni centrali devono versare almeno il 90% delle risorse necessarie per un intervento entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle richieste di pagamento. Oltre alla stretta sulla pirateria in tv e via streaming (approfondita nel box in questa pagina), il dl fa chiarezza nel mondo del turismo open air: dal 1° gennaio 2025, caravan, case mobili per vacanze e tutti i mezzi mobili di pernottamento su ruote in strutture ricettive all'aperto saranno escluse dalla determinazione del valore cata-

stale delle aree.

In ambito immobiliare, nell'ottica della «valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e dell'efficientamento della spesa pubblica», l'Omnibus prevede che il ministero dell'Economia, con uno o più decreti ad hoc, possa avviare processi di interoperabilità tra la sua banca dati sugli immobili pubblici e quelle di tutte le amministrazioni pubbliche (comprese scuole ed università, enti locali e sanitari, camere di Commercio e di categoria, e le Agenzie) nonché dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Per il percorso di unificazione della piattaforma pubblica sugli immobili sono stanziati 50 mila per il 2024.

Nessun effetto dall'appello dell'Antitrust al governo sulla necessità di eliminare la norma che abroga l'articolo del Testo Unico della Concorrenza, secondo cui un'impresa che svolge un servizio pubblico non può utilizzare gli asset funzionali a tale servizio per fare concorrenza sleale ad altre imprese in mercati contigui. Eliminato di fatto l'obbligo per Poste Italiane di aprire i suoi uffici ai concorrenti nella vendita retail di luce e gas. (riproduzione riservata)

